

La Strega di Benevento e il caciocavallo dentro all'uovo di Pasqua di Rossano Turzo

Sentite come suona bene: Molisannio. È una parola che contiene tutto: dalla Strega alla Tintilia. Ci vorrà un anno e mezzo e poi, invece di trecentomila cristiani saremo il doppio perché la provincia di Benevento tiene gli stessi abitanti del Molise. E li vogliamo accocchiare.

L'idea è di Mastella e pure di Toma. Mastella si è straccato di stare dentro a una cosa troppo grossa, la Campania, perché stando dentro a una cosa più grossa di te non conti niente. E Toma si è straccato di essere una cosa troppo piccola che sta dentro a se stessa. E in questo modo non solo non conti niente ma non tieni manco nessuno per raccontarlo.

Se riusciamo a fare la secessione di Benevento dalla Campania con un referendum e poi l'annessione del Beneventano al Molise abbiamo fatto tombola perché a Roma ci devono sentire e ci devono dare i servizi sanitari. Ha detto Toma che quando da molisani diventeremo molisanni ci daranno pure una Dea di secondo livello: Ruzzone non conosce le divinità pagane. Né Atena e né Venere. Le cose veneree per lui significano nata cosa. Comunque una Dea, finalmente ce l'avremo pure noi. Anche se Ruzzone non lo capisce. E non è cosa da poco.

Così, il Molise che è nato nel 1963, separandosi dall'Abruzzo, morirà nelle braccia di Mastella nel 2023. Sessant'anni dopo si compirà il suo destino. La morte sua.

E dalla sua morte nascerà il Molisannio. Ruzzone è contento. Ha detto che nella nuova regione, secondo lui, non ci sarà solo un Neuromed ma ce ne saranno almeno altri due, tre in tutto, e la Dea diventerà di quarto livello. Ma questo non sarà un problema perché con tre Neuromed le analisi e le lastre ce le faremo in due giorni e non dovremo più aspettare mesi e mesi per andare all'ospedale di Campobasso o di Isernia.

Nel Molisannio ci saranno tre province con Campobasso capoluogo. Ruzzone dice che se Mastella farà fare il capoluogo a Campobasso... Benevento che avrà in cambio? Ricordiamoci che quando Isernia ebbe la provincia, a Termoli gli diedero la Fiat. Mica uno fa una cosa senza niente in cambio... Non è mai successo così.

Secondo Ruzzone, ci dobbiamo credere. E se ci crediamo, lo sviluppo finalmente arriverà. Anche nel turismo, non solo nella sanità. A Benevento, secondo Ruzzone, se uno scava bene si può trovare qualche altro dentino dell'uomo preistorico di Isernia e tutti quei turisti che già arrivano a Isernia per il primo dentino possono anche andare a Benevento per vedere il secondo. L'anno scorso sono venuti un sacco di dentisti e hanno aperto lo studio a Isernia. Ruzzone non ha capito perché tutti quei dentisti se il dente è uno solo. Mah!

Per quando riguarda le streghe, qualche ianara l'hanno vista pure a Oratino e pure sotto a Sesto Campano. Quindi si può fare una rete che tiene unite tutte le attrazioni magiche: dalla strega di Benevento fino alla bantasima di Caccavone. E non ti immagini quanti turisti arrivano per queste cose!

I due fiumi di Benevento, il Calore e il Sabato, li possiamo far confluire verso Carpinone così alimentiamo le cascate e facciamo il Niagara molisano. Facciamo la fotografia e possiamo fare pure le calamite che i turisti si appiccicano al frigorifero quando tornano alla casa.

Che questo sarà il futuro, Ruzzone l'aveva già previsto. Non ha aspettato che Toma andasse a trovare Mastella. L'ha capito da quando ha visto i provoloni dell'Alto Molise abbirritati dentro alla carta dell'uovo di Pasqua. Ha subito pensato che se avevano fatto una cosa del genere è perché qualcuno stava già pensando al torrone con la stracciata dentro.

L'unica cosa che Ruzzone non concepisce è la pubblicità che tengono in mente di fare quelli che di solito ci portano a fare bella figura alle mostre internazionali del turismo. Dice che vogliono mettere due attori dentro al teatro di Pietrabbondante che si mangiano la stracciata di Vastogirardi e il tartufo di San Pietro Avellana e poi si croccano a Strega di Benevento. Ruzzone dice che non si può sorseggiare a Strega mentre ti mangi la stracciata. La Strega non va bene per questo. Se te la bevi con la stracciata, va a citegna.

La Strega te la puoi tenere solo per il finale, quando, a panza chiena, crocchi un rutto liberatorio e maledici quella Dea che ti fa fatto nascere in questo Medioriente d'Italia e ti ha condannato a morire democristiano.